

Diritti di proprietà industriale, il bollettino postale finisce in soffitta

Concessioni governative sui titoli di proprietà industriale: nel tritacarta il bollettino postale che serviva per versare sui conti correnti intestati alle Entrate. Decisione disposta dall'Agenzia, d'intesa con la direzione generale per la lotta alla contraffazione del Mise.

Il provvedimento (5 luglio 2016) dopo il passaggio al deposito telematico di marchi e brevetti e al pagamento dei diritti con "F24 elementi identificativi" e "F24 Enti pubblici" (vedi "Proprietà industriale e marchi, versamento dei diritti con

F24"). Una soppressione scontata e rafforzata dall'intesa tra Agenzia e ministero dello Sviluppo economico, direzione generale per la Lotta alla contraffazione - Uibm.

Ricordiamo, infine, che i codici tributo da utilizzare nelle deleghe di pagamento, istituiti con la risoluzione 11/2015, sono:

- "C300" (Brevetti e disegni - Deposito, annualità. Diritti di opposizione. Altri tributi)
- "C301" (Annualità convalida brevetto europeo)
- "C302" (Marchio - Primo deposito, rinnovo).